

# 7° LIBRO: GIUDICI

Tutto il libro narra la storia di Israele dopo la morte del Conduttore Giosuè: Dio diede al popolo dei GIUDICI per guidarlo.

Si tratta di un periodo di tempo lungo circa 300 anni: un tempo durante il quale il popolo dimentica Dio, la Sua Legge, i Suoi Conduttori... e si abbandona all'idolatria imitando i Cananei, soprattutto quelli che, contrariamente al comando di Dio, NON ha cacciato fuori dai propri confini.

Come Dio aveva profetizzato, i popoli che Israele tenne con sè divennero dei "lacci e delle spine ai loro occhi" (vedi Num 33.55).

Tutto il libro illustra un'alternanza di episodi belli e meno belli, onorevoli e disonorevoli per il popolo: essi **COMINCIANO BENE, MA FINISCONO MALE (PROPRIO COME SPESSO FACCIAMO NOI!)**.

Vogliono servire l'Eterno, ma servono anche gli idoli.

Dio **NON** abbandona il Suo popolo, ma si servirà dei popoli circostanti per "disciplinarlo" quando questi si allontanerà dal suo Liberatore.

Per ben 7 volte il popolo pecca contro Dio e per altre 7 volte viene soggiogato dai suoi nemici: quando si pentirà con tutto il cuore (e lo farà sempre "quando si vedrà alle strette!") Dio manderà un GIUDICE quale **STRUMENTO** di liberazione divina.

Allora come oggi, dunque, **UNA VITA DI COMPROMESSI** porta al fallimento dei propri obiettivi e alla miseria, mentre il reale ravvedimento porta inevitabilmente alla vittoria.

Il capitolo 1° del libro di riporta di ben 8 **VITTORIE PARZIALI**: mai è sufficiente "vincere a metà", poichè la parte non vinta ci vincerà a sua volta, prima o poi! (Lo stesso vale per il peccato nella nostra vita).

Dal capitolo 2 in poi il popolo fa dei compromessi col nemico Cananeo: sposa le loro figlie, segue le sue vie idolatre, abbandona Dio e serve Baal ed Astarte: cosa ne sarebbe mai potuto conseguire se non l'umiliazione?

**DECLINO** è il termine che più si addice a tutto il periodo dei Giudici: lentamente il popolo degrada spiritualmente ... e il resto verrà da sè!

Anche oggi la Chiesa ha i suoi "Cananei" che la minacciano da tutte le parti: essi sono una **INSIDIA** per ogni Cristiano e **senza combattimento non ci sarà la gloria della vittoria**.

**"PER AMOR DI PACE E DI QUIETO VIVERE" Israele dovette soccombere al nemico per molte volte: accade la stessa cosa quando oggi evitiamo di lottare per vivere un vita tranquilla e fatta di compromessi!**

E' stata formulata un'ipotesi abbastanza interessante riguardo alla reggenza di ciascuno dei Giudici di Israele che ci riporta sempre al numero 40:

1. Othniel, Debora, Barak e Gedeone furono Giudici per 40 anni ciascuno
2. Ehud lo fu per un periodo di 40X2
3. Eli fu Giudice anch'egli per 40 anni
4. i primi tre re successivi ai Giudici regnarono ciascuno per 40 anni

E' interessante notare anche che altri episodi biblici riportano al numero 40:

1. il diluvio durò 40 giorni
2. Mosè fuggì nel deserto a 40 anni
3. Mosè stesso restò 40 anni nel deserto
4. Ancora Lui restò sul monte Sinai 40 giorni
5. Israele peregrinò nel deserto per 40 anni, un anno per ognuno dei 40 giorni che Dio aveva prefissato
6. Le spie di Mosè rimasero in Canaan 40 giorni
7. Elia digiunò per 40 giorni
8. A Ninive vennero concessi 40 giorni per ravvedersi
9. Gesù digiunò 40 giorni e 40 notti
10. Gesù restò sulla terra dopo la risurrezione per 40 giorni

Pare che si tratti della durata di una "generazione".

Infine vorrei sottolineare che "la ragione per cui gli Ebrei **NON** cacciarono via i Cananei e i Filistei era dovuta al fatto che essi possedevano armi di ferro" (vedi 1.19;4.3; ecc): non dobbiamo spaventarci se le armi del "nemico" sembrano "di ferro", indistruttibili e invincibili, poichè con noi è **UNO PIU' FORTE DI TUTTE LE SUE ARMI!**